

Fiscal News

La circolare di aggiornamento professionale

N. 303

14.09.2012

EUROSTARS: contributi comunitari per attività di ricerca e sviluppo

Categoria: Agevolazioni
Sottocategoria: Varie

A cura di Carlo De Luca

Con il programma comunitario **EUROSTARS** il consorzio EUREKA, per il tramite del MIUR, promuove il finanziamento di **attività di ricerca e sviluppo** realizzate da PMI che già operano nel campo della ricerca, aventi stabile organizzazione nel territorio nazionale e che possiedono i previsti requisiti legali, amministrativi e finanziari.

Gli aiuti a fondo perduto sono destinati al finanziamento di Attività di ricerca industriale nella misura massima del **50%** della spesa ammissibile e ad Attività di sviluppo sperimentale nella misura massima del **25%** della spesa ammissibile. Il termine per la presentazione delle domande è fissato entro le ore 20:00 del **20/09/2012**.

Premessa e finalità

Il **programma comunitario EUROSTARS**, gestito dal consorzio EUREKA e finanziato attraverso fondi nazionali messi a disposizione dagli Stati membri EUROSTARS, promuove l'innovazione attraverso il finanziamento di attività di ricerca e sviluppo realizzate da PMI già attive nel campo della ricerca. Più specificamente, esso mira al raggiungimento delle seguenti **finalità**:

- a) sostenere le Piccole e medie imprese nello sviluppo di nuove attività produttive basate sui risultati dei progetti di R&S;
- b) creare una rete internazionale di supporto alle attività di ricerca delle PMI;
- c) aiutare le PMI a sviluppare rapidamente nuovi prodotti, processi e servizi da proporre sul mercato.

Scadenza

Le domande di finanziamento potranno essere presentate entro le ore 20,00 del **20/09/2012** direttamente ai soggetti internazionali che gestiscono la misura, seguendo la procedura informatica prevista (www.eurostars-eureka.eu) oppure consultando la documentazione di supporto al seguente indirizzo sul sito del MIUR <http://www.istruzione.it/web/ricerca/ricerca-internazionale/art169/eurostars>.

Soggetti destinatari

I progetti di ricerca devono essere realizzati in partenariato fra almeno due persone giuridiche con sede in due differenti Paesi aderenti al Programma.

PAESI ADERENTI AL PROGRAMMA EUROSTARS

Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Regno Unito

In ambito italiano sono ammissibili tutti i soggetti aventi stabile organizzazione nel territorio nazionale definiti dall'articolo 5, comma 1 del D.M. 593/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 3 del D.M. n. 4 del 2/01/2008, vale a dire:

- a) imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o di servizi;
- b) imprese che esercitano attività di trasporto via terra, acqua o aria;
- c) imprese artigiane di produzione di cui alla Legge 8 agosto 1985, n. 443;
- d) centri di ricerca con personalità giuridica autonoma promossi da uno o più dei soggetti di cui alle precedenti lettere a), b), c);
- e) consorzi e società consortili comunque costituiti, purché con partecipazione finanziaria superiore al 50% di soggetti ricompresi in una o più delle precedenti lettere a), b), c), d); il limite della partecipazione finanziaria è fissato al 30% per consorzi e società consortili aventi sede nelle aree considerate economicamente depresse del territorio nazionale ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie;
- f) i parchi scientifici e tecnologici indicati nella deliberazione MURST del 25 marzo 1994 (G.U. n. 187 del 11 agosto 1994).

Inoltre, i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e) possono presentare una domanda di agevolazione anche congiuntamente con Università, Enti di ricerca di cui all'art. 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, Enea, Asi e altri organismi di ricerca, ai fini della stipula di un contratto cointestato.



Requisiti dei beneficiari

Le Università possono partecipare ai progetti solo congiuntamente a un soggetto industriale italiano, pena l'inammissibilità della proposta.

I soggetti precedentemente definiti ammissibili devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

LEGALI O AMMINISTRATIVI:

- non risultano morosi su finanziamenti FAR o altre operazioni MIUR;
- non abbiano già richiesto/ottenuto a fronte del presente progetto altri finanziamenti pubblici nazionali o internazionali;
- siano in regola con la normativa antimafia;
- non siano sottoposte a procedure concorsuali.

FINANZIARI:

- congruenza tra capitale netto e costo del progetto:
 $[CN > (CP - \text{Interventi ministeriali})/2]$;
- onerosità della posizione finanziaria:
 $(\text{Oneri Finanziari netti} / \text{Fatturato} < 8\%)$.

I costi sostenuti dai partner italiani per attività di **Ricerca industriale** devono essere sempre maggiori di quelli per attività di **Sviluppo sperimentale**.

I costi sostenuti dai partner pubblici (università, enti e organismi di ricerca) devono essere inferiori a quelli sostenuti dai partner privati.

Attività ammissibili

Il Programma sostiene progetti di ricerca e sviluppo collaborativi della **durata massima di 3 anni** ed entro il secondo anno dall'inizio del progetto il prodotto della ricerca dovrà essere pronto per il suo lancio sul mercato. Eccezioni vengono accettate, tuttavia, nel caso di progetti per ricerche mediche, biomediche o di biotecnologia che richiedano prove cliniche: in questo caso, infatti, si richiede che il collaudo clinico inizi al termine del secondo anno dalla conclusione della ricerca.

I progetti Eurostars possono essere relativi a **qualsunque settore tecnologico** e devono perseguire fini civili e contribuire allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi.

Le attività di ricerca possono essere finanziabili se rientrano nelle due seguenti categorie:

1. Attività di ricerca industriale definita come ricerca pianificata o mirante ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi, o permettere un notevole miglioramento di quelli esistenti;

Costi ammissibili

2. attività di sviluppo sperimentale consistenti nell'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e delle capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale ed altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Non sono comprese in questa categoria le modifiche di routine o le variazioni periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

I progetti sono finanziabili se prevedono, dopo una successiva fase di industrializzazione (non finanziabile), la commercializzazione dei risultati ottenuti.

I costi ammissibili (al netto dell'IVA, a meno che non sia trasferibile) delle suddette attività devono essere suddivisi in diverse categorie:

- a) **Spese del personale** (ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca, che risulti, in rapporto col soggetto beneficiario dei contributi, dipendente a tempo indeterminato o determinato e/o lavoratore parasubordinato, e/o titolare di borsa di dottorato o di assegno di ricerca o di borsa di studio che preveda attività di formazione attraverso la partecipazione al progetto);
- b) **Costi degli strumenti e delle attrezzature** nella misura e per il periodo in cui sono effettivamente utilizzati sul totale dell'intero ciclo di vita per il progetto di ricerca;
- c) **Costi dei fabbricati e dei terreni** nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
- d) **Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti** utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- e) **Spese generali supplementari** derivanti direttamente dal progetto di ricerca. Dette spese sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

Intensità degli aiuti

In accordo a quanto previsto dai regolamenti internazionali, il finanziamento pubblico complessivo sarà sotto forma di **contributo a fondo perduto** e sarà calcolato nella misura del:

- **50%** dei costi ammissibili per le attività di **ricerca industriale**;
- **25%** dei costi ammissibili per le attività di **sviluppo sperimentale**.

Valutazione proposte progettuali

La valutazione tecnico-scientifica dei progetti viene effettuata, in maniera centralizzata, dagli organismi comunitari subito dopo la chiusura dei bandi. In questa prima fase, il MIUR effettua una valutazione preliminare dei criteri di ammissibilità.

Successivamente, il Ministero avvia, per i soli progetti vincitori, la procedura nazionale che porterà all'emissione del decreto di finanziamento e alla firma del contratto.

- Riproduzione Riservata -